



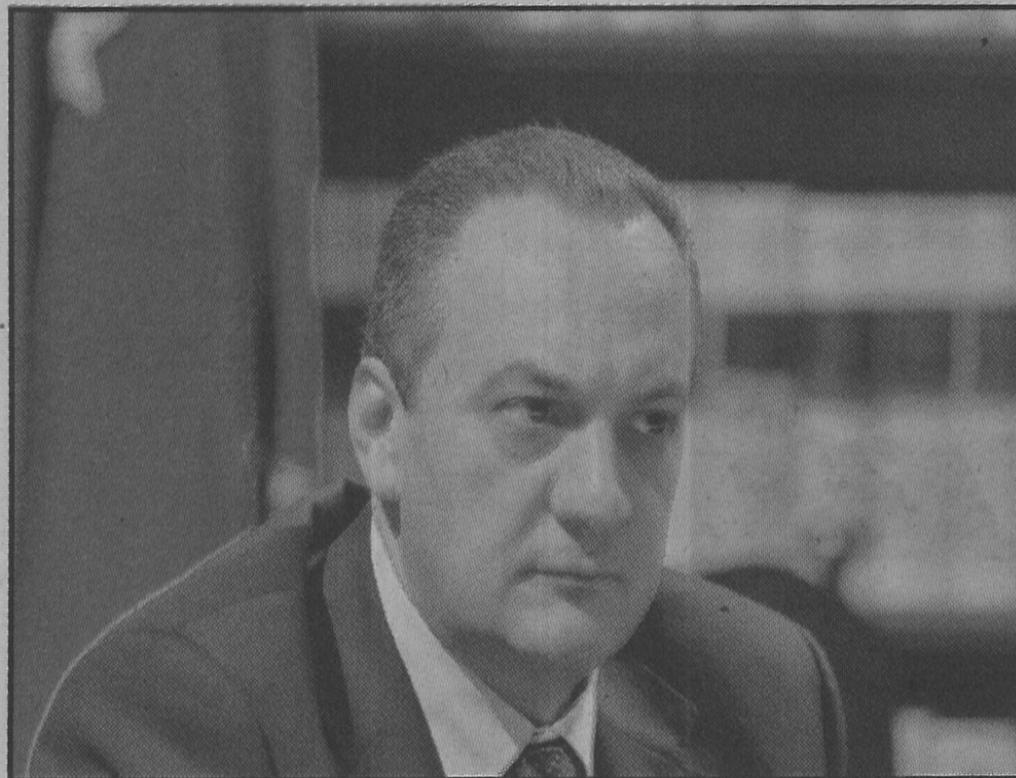
*L'allerta della Lapet sulla riforma relativa alle Camere di commercio*

# Cciaa, serve più cautela

## *Da rivedere i tagli e gli accorpamenti di sedi*

DI LUCIA BASILE

I tributaristi Lapet in difesa del sistema camerale. Con l'approvazione in Consiglio dei ministri del decreto in materia, è entrata nel vivo la riforma destinata a cambiare profondamente l'assetto e le funzioni delle Camere di commercio. La Lapet continua ad essere favorevole ad ogni intervento finalizzato a ridurre la spesa pubblica improduttiva e gli sprechi ma, ha precisato il presidente nazionale Roberto Falcone: «bisogna stare attenti quando si pongono in essere certe misure, in particolare mi riferisco agli accorpamenti delle sedi camerali ed ai tagli sui diritti camerali. E' d'obbligo agire con estrema cautela». Secondo i tributaristi, gli enti camerali tutti (ciascuno per ogni provincia) svolgono un significativo servizio a favore delle imprese, dei cittadini, dei professionisti e del territorio nel suo complesso, per altro a costo zero per lo Stato. Sopprimere le Camere di commercio vuol dire annulla-



**Roberto Falcone**

re la presenza delle istituzioni, desertificando il territorio provinciale e prefigurando un'ulteriore abdicazione del ruolo dello Stato. In tal modo, il territorio perderebbe un soggetto istituzionale determinante per veicolare le istanze delle imprese, nonché un interlocutore autorevole sui tavoli governativi per il rilancio e lo sviluppo del territorio stesso.

«Da sempre sosteniamo che se il problema sono i costi occorre alleggerire, laddove possibile, quelli di funzionamento o quelli che risultano eccessivi. Un taglio netto, non è una soluzione, soprattutto quando si interviene su enti funzionali e funzionanti», ha suggerito il presidente. L'allarme dei tributaristi è altresì rivolto alla tenuta delle Consulte ca-

merali delle libere professioni, organismo assolutamente innovativo, in grado di garantire una concreta rappresentanza delle professioni sui singoli territori. «Crediamo fortemente nella funzione delle Consulte quale organi di promozione per una più stretta connessione tra impresa e mondo dei professionisti, essenziali nel supportare le aziende nei percorsi di crescita, innovazione e apertura internazionale. Senza considerare poi anche la rilevanza che hanno in materie di semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese. Non solo, credendo fortemente nella loro funzione, abbiamo già preso parte a iniziative di grande spessore. La prossima si terrà a Pescara nell'ambito del 10° Congresso nazionale Operatori uffici tecnici», ha aggiunto Falcone. Va evidenziato inoltre che tali organi sono a costo zero, infatti i componenti delle consulte, e la Lapet è presente in quasi l'80% delle consulte camerali costituite, non percepiscono né indennità né rimborsi. Si

vogliono chiudere le Camere di Commercio eppure oltre alla tenuta del registro delle imprese per il quale ci sono voluti oltre 50 anni per metterlo a regime, le Cciaa espletano importanti funzioni determinanti per l'economia del territorio quali: il sostegno all'internazionalizzazione ed alla promozione del territorio, supporto per l'accesso al credito, organizzazione di convegni e seminari gratuiti su tematiche di interesse per le imprese o i professionisti, supporto alle imprese per l'innovazione e la digitalizzazione, corsi di formazione alla nuova imprenditoria e imprenditoria femminile, valorizzazione delle eccellenze territoriali. In definitiva i tributaristi non possono che condividere l'auspicio espresso da Cna affinché nel corso dell'esame in Parlamento, il provvedimento accolga necessari correttivi. «Ci uniamo al coro di richieste per una riforma che dia certezze sulla mission e sulle risorse del sistema camerale», ha concluso Falcone.